

dalle lettere e dalle notizie che giungono loro da quelle lontane contrade, che non senza circostanze particolari vi si può riuscire. Un gran numero di emigranti non ci trovano quella felicità che avevano sognata in Europa, sia perchè le loro speranze fossero esagerate, ossia piuttosto a cagione d'ostacoli inerenti al paese, cioè: concorrenza ognor crescente in proporzione del numero dei nuovi abitanti; difficoltà d'ottenere terre in un sito vantaggioso, secondo le domande più o meno numerose; qualche volta anche la *coscrizione*. Poi per gl' Italiani in particolare, quante difficoltà, quanti fastidii, prima di poter capire e farsi capire in un paese, dove gli abitanti non parlano se non inglese, lingua tanto diversa dall' italiano.

Lo scopo del presente opuscolo è di volgere la mente di quelli che vogliono emigrare verso un paese che sembra riunire numerosi vantaggi, un paese ancora poco conosciuto, nuovo, abbondante di risorse, niente affatto ricercato, ed in conseguenza capace d'offerire, in premio del lavoro intelligente che vi portano gli emigranti, l'indipendenza e l'agiatezza acquistate da tutti coloro che li hanno preceduti. *Questo paese è il Canada.*

Molti lettori italiani non avranno forse mai sentito parlare di questo paese, eppure il Canada è una regione che ha molti punti di similitudine con varie parti d'Italia. Scorre in mezzo ad esso, come in Lombardia, un bel fiume anche più importante che il Po, possiede una gran quantità di cascate, come nelle parti d'Italia che avvicinano gli Appennini e le Alpi; si trova quasi nelle stesse condizioni di clima che godono le regioni settentrionali d'Italia; il suolo è fertile al pari di quello della ricca Lombardia, ed i prodotti ne sono altrettanto variati, e salvo alcuni, gli stessi.